

TAVOLO DI LAVORO D

**Riconoscimento, valutazione e certificazione
delle competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche**

Dalla

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

GLI OBIETTIVI FUTURI E CONCRETI DEI SISTEMI D'ISTRUZIONE

Bruxelles, 31.01.2001

COM(2001) 59 final

La necessità di adattare i sistemi d'istruzione alle esigenze dei cittadini di tutte le età e alla capacità di attirare persone di tutte le età verso il processo di apprendimento è giustamente ritenuta la sfida più significativa da parte di tutti gli Stati membri. Tutti gli Stati membri riconoscono che i cambiamenti della natura del lavoro e la disponibilità d'informazioni significano che un continuo desiderio di apprendere ed essere informati costituisce un aspetto cruciale sia per gli individui, che per la società e l'economia.

.....

Le competenze di base che la società chiede all'istruzione sono quelle che forniscono all'individuo una solida base per la vita e per il lavoro. Pertanto comprendono competenze professionali e tecniche, nonché competenze sociali o personali che permettono agli individui di lavorare insieme e condurre una vita felice e fruttuosa. Dato il ritmo sempre più accentuato dei mutamenti a livello sociale ed economico e in particolare data l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), occorre continuamente ridefinire il concetto di competenze di base e adattarlo regolarmente ai mutamenti;

Rispondere a questa sfida comporta anzitutto il riconoscimento che è necessario modificare le modalità con cui l'istruzione e la formazione vengono impartite focalizzando l'attività didattica al raggiungimento delle competenze ritenute indispensabili per il cittadino.

Non è certo pensabile che il nostro gruppo possa adempiere ad un tale compito. Possiamo però, valorizzando le esperienze dei componenti del gruppo, individuare e analizzare le competenze in sviluppo, con attenzione alla loro evoluzione curricolare, focalizzando le fasi intermedie e conclusive del primo ciclo e per il secondo ciclo limitandosi alla fine del primo biennio.

La scelta di imporsi tale limite è motivata da:

- è un momento particolarmente significativo nello sviluppo del giovane, riconosciuto tale sia dalla legislazione nazionale sia da studi e ricerche internazionali.
- la formazione dei giovani di questa fascia di età è relativamente omogenea nei vari indirizzi scolastici e ciò permette di costituire gruppi di lavoro per *aree disciplinari* che non rischiano di diventare troppo specialistici e frammentati.
- è possibile un confronto con ricerche, studi e sperimentazioni sia in ambito nazionale che internazionale già esistenti.

Risultati attesi: strategie in termini di modalità e strumenti per

1. Riconoscere
 2. Valutare
 3. Certificare
- le competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche

Riconoscere le competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche

1. Individuare le competenze disciplinari che ci si aspetta di sviluppare, attraverso un percorso che tenga conto della loro evoluzione nel curriculum verticale fino alla fine del biennio superiore, alla luce delle indicazioni internazionali e della Comunità Europea in particolare.
2. Descrivere/definire le competenze individuate in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti e contesto nel quale si attiva la competenza.
3. Condividere una definizione di competenza comune che sia il frutto del lavoro svolto, rivisto alla luce della letteratura e delle ricerche e degli studi nazionali e internazionali in merito.
4. Condividere una possibile mappa di competenze di base (trasversali / di servizio / di cittadinanza...)
5. Rivisitazione, alla luce della definizione condivisa, delle descrizioni/definizioni delle competenze disciplinari individuate.
6. Confrontare le competenze disciplinari individuate, per evidenziare analogie e differenze/specificità.

Riconoscere e valutare le competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche

1. Descrivere le modalità di accertamento delle competenze individuate.
2. Produrre e sperimentare esempi di strumenti valutativi adeguati alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali individuate, anche alla luce di ricerche, studi e sperimentazioni esistenti sia in ambito nazionale che internazionale.

Certificare le competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche

1. Condividere e validare una descrizione dettagliata delle competenze da certificare
2. Costruire strumenti per la certificazione delle competenze raffigurandone l'integrazione con i principali modelli di portfolio

MODALITÀ DI LAVORO

Articolazione: riunioni plenarie degli afferenti al Tavolo

riunioni di 3 gruppi di area disciplinare: area linguistica, matematica, scientifica
riunioni dei responsabili dei gruppi

Modalità: lavoro in presenza ai vari livelli dell'articolazione
lavoro on-line con gli strumenti della piattaforma ForumVal e e-mail

PERIODO DI REALIZZAZIONE: febbraio 2006 – aprile 2007

I scadenza: formulazione della presentazione condivisa per il 15 marzo 2006

POSSIBILI ULTERIORI SVILUPPI

Successivamente il lavoro potrebbe svilupparsi ulteriormente per:

1. Formulare linee guida per la predisposizione di attestati di competenze e portfolio
2. Costruire e sperimentare moduli per l'insegnamento/apprendimento e valutazione di competenze in differenti ambiti disciplinari.
3.

AZIONI		OPERATORI
1-1	individuare competenze disciplinari	gruppi disciplinari
1-2	descrivere/definire le competenze disciplinari	gruppi disciplinari
1-3	condividere definizione di competenza	plenaria
1-4	rivedere descrizioni/definizioni competenze	gruppi disciplinari
1-5	confrontare competenze disciplinari	coordinatori
1-6	individuare competenze interdisciplinari	coordinatori
1-7	condividere profilo delineato	gruppi disciplinari-plenaria
2-1	descrivere modalità di accertamento competenze	gruppi disciplinari
2-2	produrre esempi di strumenti valutativi	gruppi disciplinari
3-1	condividere/validare descrizione competenze da certificare	gruppi disciplinari-plenaria